
Papa Francesco: messa Giornata Parola di Dio, "ci libera dalla paralisi dell'egoismo, ha il potere di cambiare la vita"

"Gesù ci dice che il regno dei cieli è vicino, che Dio è vicino. Ecco la novità, il primo messaggio: Dio non è lontano, Colui che abita i cieli è sceso in terra, si è fatto uomo. Ha tolto le barriere, ha azzerato le distanze". Lo ha detto Papa Francesco nell'omelia della messa che ha celebrato ieri nella basilica di San Pietro, in occasione della prima Giornata della Parola di Dio. Il pontefice ha citato l'evangelista Matteo e ha indicato la frase che sta alla base della predicazione di Cristo. "Questa è la base di tutti i suoi discorsi: dirci che il regno dei cieli è vicino". "Non ce lo siamo meritato noi: Egli è disceso, ci è venuto incontro - ha spiegato Francesco -. E questa vicinanza di Dio al suo popolo è un'abitudine sua, dall'inizio, anche dall'Antico Testamento". Un messaggio portato da Cristo che il Papa ha indicato come "un messaggio di gioia": "Dio non ha preso la nostra condizione umana per senso di responsabilità, no, ma per amore". Quindi, l'attenzione sull'invito diretto di Gesù: "Convertitevi", ovvero "cambiate vita". "Cambiate vita perché è iniziato un modo nuovo di vivere - ha spiegato il Papa -: è finito il tempo di vivere per sé stessi, è cominciato il tempo di vivere con Dio e per Dio, con gli altri e per gli altri, con amore e per amore". E lo sguardo di Francesco è rivolto alla Parola di Dio. "Il Signore ti dona la sua Parola, perché tu l'accolga come la lettera d'amore che ha scritto per te, per farti sentire che Egli ti è accanto. La sua Parola ci consola e incoraggia - ha aggiunto -. Allo stesso tempo provoca la conversione, ci scuote, ci libera dalla paralisi dell'egoismo". Così il Pontefice ha indicato la forza della sua Parola: "Ha questo potere: di cambiare la vita, di far passare dall'oscurità alla luce".

Filippo Passantino